

Il primo canto dell'Inferno in lingua wolof

'Di soglia in soglia', citazione dal Paradiso dantesco, è il nome dell'iniziativa in memoria di Mandiaye N'Diaye, l'attore e regista senegalese, scomparso nel 2014, che ha collaborato per anni con il Teatro delle Albe. La compagnia lo ricorderà oggi con una giornata dedicata alle relazioni tra Ravenna e il Senegal. Si partirà, alle 17, con una tavola rotonda alla Biblioteca Classense sulla profonda cooperazione tra la nostra città e Dakar e sui progetti di N'Diaye. Sarà presente Ouidad Bakkali, assessore comunale di Ravenna con delega alla Cooperazione internazionale. Ingresso libero, prenotazioni a info@ravennateatro.com.

L'iniziativa proseguirà poi alle 20, alla tomba di Dante, dove ci sarà la lettura del canto I dell'Inferno della Divina Commedia, tradotto per la prima volta in lingua wolof, la più diffusa in Senegal, da Pap Kouma, scrittore del Paese africano residente in Italia da oltre 30 anni. Per informazioni: 0544.36239.